GRUPPI DI RILANCIO DN20

DIRETTO

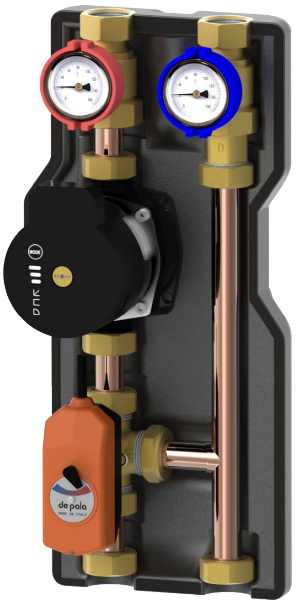
D2050

Il gruppo preassemblato di rilancio ad alta temperatura viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico alla stessa temperatura del circuito primario (caldaia, pompa di calore, teleriscaldamento). La sua installazione è prevista sul collettore pricipale avente interasse mandata-ritorno pari a 90 mm.

TERMOSTATICO

T2023

Il gruppo preassemblato di rilancio miscelato a punto fisso viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico a temperatura regolata dal miscelatore termostatico Easy Mix, che permette una regolazione precisa della temperatura dell'acqua da 20° a 55°C. La sua installazione è prevista sul collettore principale avente interasse mandata-ritorno pari a 90 mm.



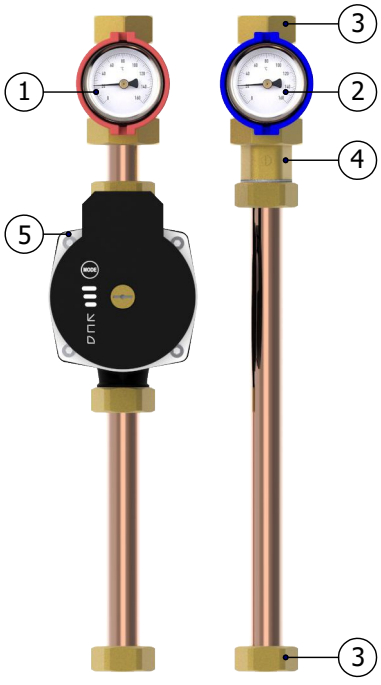
MOTORIZZATO

M2025/M2034/M2044

Il gruppo preassemblato di rilancio miscelato con valvola motorizzata viene utilizzato per distribuire il fluido di mandata dell'impianto termico a temperatura regolata da un attuatore a tre punti. Possono essere scelti 3 modelli, con KV differenti. La sua installazione è prevista sul collettore principale avente interasse mandata ritorno pari a 90 mm.

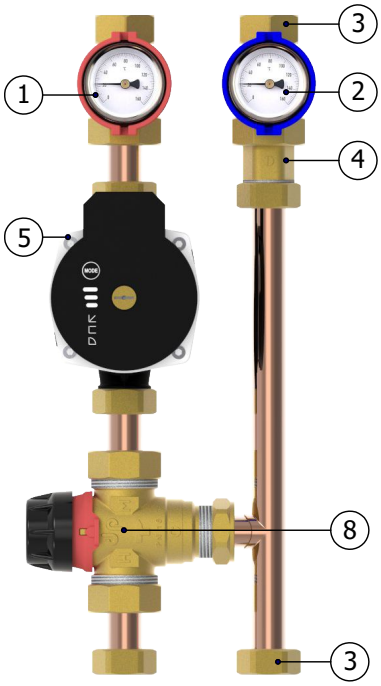
D2050 - GRUPPO DI RILANCIO DIRETTO PER IMPIANTI AD ALTA TEMPERATURA

1 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di mandata , volantino rosso e termometro
2 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di ritorno , volantino blu e termometro
3 - Codolo - girello da G1" F , **4** - Valvola di non ritorno , **5** - Circolatore ad alta efficenza
6 - Guscio di coibentazione anteriore , **7** - Guscio di coibentazione posteriore



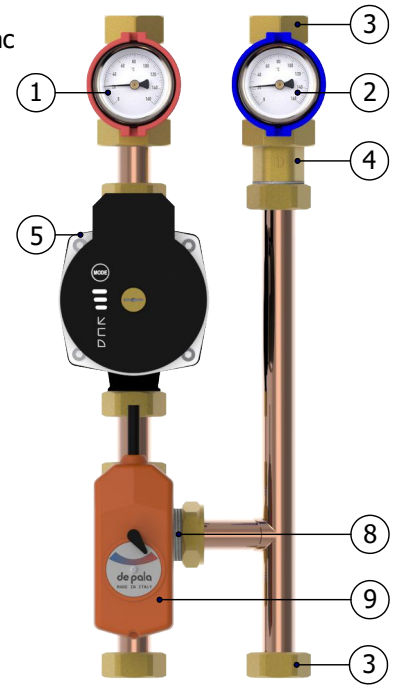
T2023 - GRUPPO DI RILANCIO TERMOSTATICO

1 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di mandata, volantino rosso e termometro
2 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di ritorno, volantino blu e termometro
3 - Codolo - girello da G1" F , **4** - Valvola di non ritorno , **5** - Circolatore ad alta efficenza
6 - Guscio di coibentazione anteriore , **7** - Guscio di coibentazione posteriore , **8** - Valvola miscelatrice a punto fisso termostatica



M2025-34-44 - GRUPPO DI RILANCIO MOTORIZZATO

1 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di mandata, volantino rosso e termometro
2 - Valvola a sfera da 1" per allaccio a tubazione di ritorno, volantino blu e termometro
3 - Codolo - girello da G1" F , **4** - Valvola di non ritorno , **5** - Circolatore ad alta efficenza
6 - Guscio di coibentazione anteriore , **7** - Guscio di coibentazione posteriore
8 - Valvola miscelatrice a settore , **9** - Attuatore modulante a tre punti, alimentazione 230 Vac



L'attuatore a tre punti della valvola miscelatrice viene collegato con il regolatore elettronico R4500 (opzionale), pre programmato e configurabile per il controllo del set mandata a punto fisso costante o set climatico compensato (in funzione della temperatura esterna):

R4500

SONDA DI MANDATA

SONDA ESTERNA

POSSIBILI INSTALLAZIONI DEL GRUPPO IN BASE ALLE ESIGENZE DI CANTIERE

D2050

Sol. **A** - stato di fornitura
Mandata a SX verso l'alto

Sol. **B** - montaggio invertito
Mandata a DX verso l'alto

Sol. **C** - montaggio capovolto
Mandata verso il basso

T2023

Sol. **A** - stato di fornitura
Mandata a SX verso l'alto

Sol. **B** - montaggio invertito
Mandata a DX verso l'alto

Sol. **C** - montaggio capovolto
Mandata verso il basso

M2025
M2034
M2044

Sol. **A** - stato di fornitura
Mandata a SX verso l'alto

Sol. **B** - montaggio invertito
Mandata a DX verso l'alto

Sol. **C** - montaggio capovolto
Mandata verso il basso

D2050

Sol. A : lo stato di fornitura prevende la mandata a SX verso l'alto.

Sol. B : se necessario in relazione al collettore a disposizione o ad altre necessità impiantistiche, è possibile prevedere la mandata a DX: invertire le tubazioni di mandata e ritorno.

Sol. C : possibile capovolgere completamente il gruppo se bisogna collegare le tubazioni di mandata e ritorno impianto provenienti dal basso. In questo caso ruotare la testa/interfaccia del circolatore di 180° (vedi procedura a pagina 7) in modo da mantenere la presa dei collegamenti elettrici verso l'alto rispetto allo stesso. Detta operazione deve essere eseguita con linea elettrica alimentazione scollegata.

Attenzione: l'asse dell'albero motore del circolatore deve stare sempre in posizione orizzontale. Non sono permesse altre posizioni.
In base alla soluzione scelta, adattare i gusci secondo necessità sagomandoli seguendo le linee di taglio interne.

T2023

Sol. A : lo stato di fornitura prevende la mandata a SX verso l'alto. Tale soluzione prevede la regolazione del set della temperatura di mandata agendo sulla manopola nera della valvola termostatica, collocata a SX sotto il circolatore.

Sol. B : se necessario in relazione al collettore a disposizione o ad altre necessità impiantistiche, è possibile prevedere la mandata a DX: scollegare la tubazione di ritorno dalla valvola termostatica (collegamento via centrale "C" - indicazione riportata sul corpo valvola), ruotare la valvola stessa di 180° sull'asse H-M (indicazione riportata sul corpo valvola), ruotare l'indice di riferimento SET (vedi procedura a pag.10), invertire le tubazioni di mandata e ritorno, ricollegare la tubazione di ritorno alla valvola termostatica.

Sol. C : possibile capovolgere completamente il gruppo se bisogna collegare le tubazioni di mandata e ritorno impianto provenienti dal basso. In questo caso ruotare la testa/interfaccia del circolatore di 180° (vedi procedura a pagina 7) in modo da mantenere la presa dei collegamenti elettrici verso l'alto rispetto allo stesso. Detta operazione deve essere eseguita con linea elettrica alimentazione scollegata.

Attenzione: l'asse dell'albero motore del circolatore deve stare sempre in posizione orizzontale. Non sono permesse altre posizioni.
In base alla soluzione scelta, adattare i gusci secondo necessità sagomandoli seguendo le linee di taglio interne.

M2025 / M2034 / M2044

Sol. A : lo stato di fornitura prevende la mandata a SX verso l'alto. Tale soluzione prevede la regolazione del set della temperatura di mandata agendo su apposito controllo elettronico modulante di temperatura mandata (opzionale).

Sol. B : se necessario in relazione al collettore a disposizione o ad altre necessità impiantistiche, è possibile prevedere la mandata a DX: scollegare la tubazione di ritorno dalla valvola a settore (via centrale), ruotare la valvola stessa di 180°, invertire le tubazioni di mandata e ritorno, ricollegare la tubazione di ritorno alla valvola a settore (via centrale). Attenzione alla nuova configurazione per l'attuatore: capovolgere la faccia della targhetta di alluminio "caldo/freddo", svitando e riavvitando la vite centrale della stessa. Collegare elettricamente il comando apri/chiudi al regolatore secondo logica corretta (vedi procedura a pag. 11).
Considerare sempre l'accoppiamento motore-valvola con entrambi posizionati in chiusura : motore con indice posizione sul BLU, valvola con indice settore verso lato aspirazione mandata (A), che significa valvola miscelatrice in ricircolo.

Sol. C : possibile capovolgere completamente il gruppo se bisogna collegare le tubazioni di mandata e ritorno impianto provenienti dal basso. In questo caso ruotare la testa/interfaccia del circolatore di 180° (vedi procedura a pagina 7) in modo da mantenere la presa dei collegamenti elettrici verso l'alto rispetto allo stesso. Detta operazione deve essere eseguita con linea elettrica alimentazione scollegata.
Mantenere l'orientamento del motore con l'uscita cavo verso l'alto : considerare sempre l'accoppiamento motore-valvola con entrambi posizionati in chiusura. Motore con indice posizione sul BLU, valvola con indice settore verso lato aspirazione mandata, che significa valvola miscelatrice in ricircolo.

Attenzione: l'asse dell'albero motore del circolatore deve stare sempre in posizione orizzontale. Non sono permesse altre posizioni.
In base alla soluzione scelta, adattare i gusci secondo necessità sagomandoli seguendo le linee di taglio interne.

CARATTERISTICHE TECNICHE GRUPPI DI RILANCIO

☐ CARATTERISTICHE IDRAULICHE

- Diametro Nominale : DN20
- Campo di temperatura di esercizio fluido : 15° - 80°C
- Temperatura massima di ingresso acqua : 80 °C
- Pressione massima di esercizio : 6 bar
- Fluidi utilizzabili : acqua, acqua glicolata / liquidi compatibili con tenute in PTFE ed EPDM
- Scala termometri su valvole di intercettazione : 0 - 160°C
- Valori Kv : D2050 - Kv 5,3
  : M2044 - Kv 4.4
  : M2034 - Kv 3,4
  : M2025 - Kv 2.5
  : T2023 - KV 2.3
- Interasse attacchi : 90 mm
- Attacchi filettati femmina : G1" - ISO 228-1

☐ MATERIALI

- Tubazioni : Rame
- Corpo valvola termostatica e intercettazione : Ottone CW617N
- Corpo valvola a settore : Ottone CW617N
- Tenute : PTFE e EDPM

- Coibentazione gruppi : Polietilene espanso reticolato a cellule chiuse
- Coibentazione collettori / separatore : EPP (Classe E)

- Staffe : Acciao Verniciato
- Collettori e separatori : Acciao Verniciato

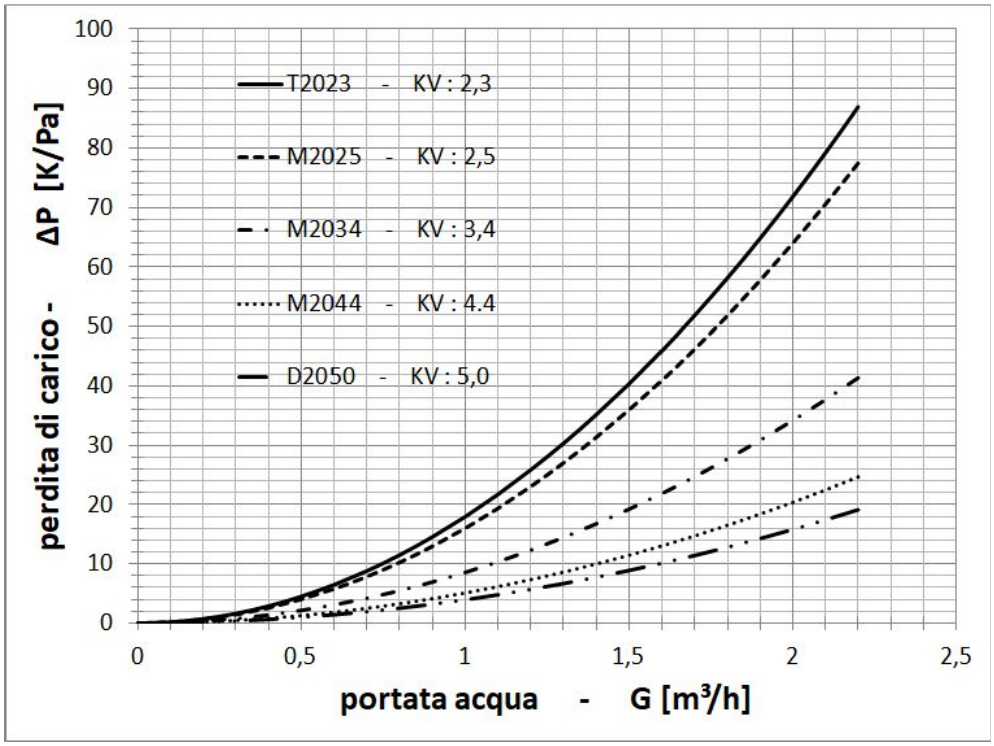
☐ CIRCOLATORI

- Pompa : DAB EVOSTA2 75/130 OEM
- Alimentazione : EEI ≤0,20 Part 3 – 230 Vac 50-60Hz
- Potenza : 0,57A - 74W
- Grado di protezione : IP X5

in alternativa

- Pompa : ONE PUMP GPA 20-7,5-130 III PRO
- Alimentazione : EEI ≤0,20 Part 2 – 230 Vac 50-60Hz
- Potenza : 0,50A - 60W
- Grado di protezione : IP 44

☐ PERDITE DI CARICO DEL GRUPPO, PRIVO DI POMPA



CIRCOLATORE

ATTENZIONE! OSSERVARE SEMPRE LE NORME DI SICUREZZA VIGENTI.
I collegamenti elettrici devono essere effettuati a regola dell'arte da personale esperto e qualificato.

Prima di intervenire sulla parte elettrica o meccanica dell'impianto togliere sempre la tensione di rete. Attendere lo spegnimento delle spie luminose sul pannello di controllo prima di aprire l'apparecchio stesso. Il condensatore del circuito intermedio in continua resta carico con tensione pericolosamente alta anche dopo la disinserzione della tensione di rete.
Sono ammissibili solo allacciamenti di rete saldamente cablati.

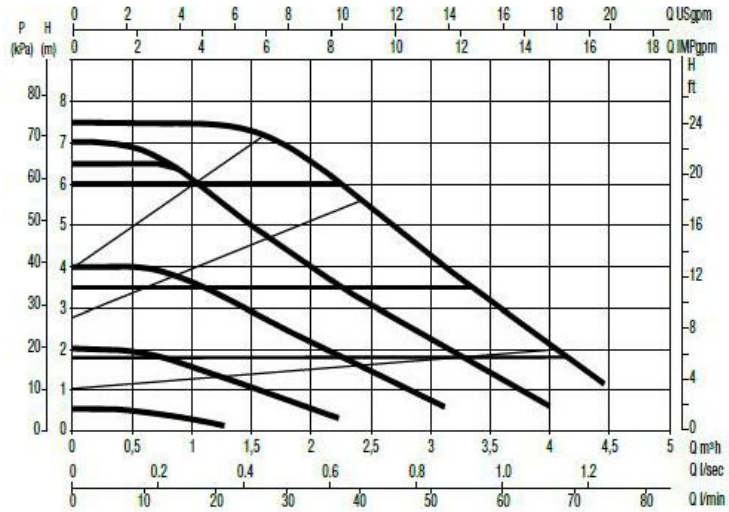
SI RACCOMANDA IL CORRETTO E SICURO COLLEGAMENTO A TERRA DELL'IMPIANTO!
Si consiglia di installare un interruttore differenziale a protezione dell'impianto che risulti correttamente dimensionato.

PRIMA di dare tensione, verificare corretto inserimento del cavo di alimentazione, fornito in dotazione, nel connettore presa a bordo del circolatore.

Il montaggio dei gruppi deve essere sempre verticale (asse circolatore orrizontale) : mandata verso l'alto o verso il basso.

CIRCOLATORE DAB EVOSTA2 OEM - 75/130

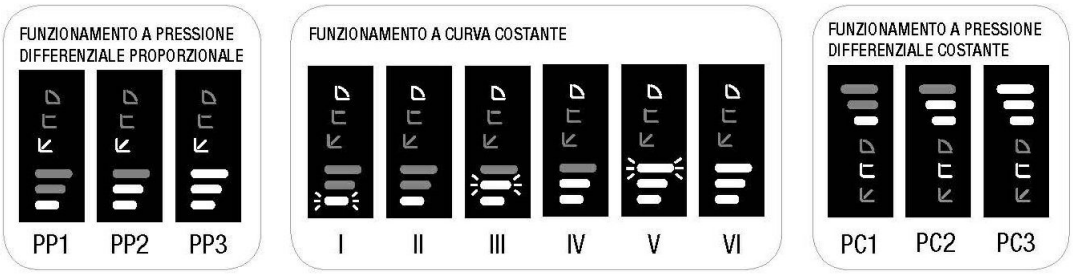
☐ CURVE PREVALENZA CIRCOLATORE



Il circolatore consente di effettuare le seguenti modalità di funzionamento a seconda delle necessità:

1 - Regolazione a Pressione Differenziale Proporzionale.
2 - Regolazione a Curva Constante (giri fissi).
3 - Regolazione a Pressione Differenziale Costante.

MODALITÁ DI FUNZIONAMENTO



1) In questa modalità di regolazione la pressione differenziale viene ridotta o aumenta al diminuire o l'aumentare della richiesta d'acqua.

2) In questa modalità di regolazione il circolatore lavora su curve caratteristiche a velocità costante.

3) In questa modalità di regolazione la pressione differenziale viene mantenuta costante, indipendentemente dalla richiesta d'acqua.

CIRCOLATORE ONE PUMP GPA 20 - 7.5 - 130 III PRO

☐ CURVE PREVALENZA CIRCOLATORE

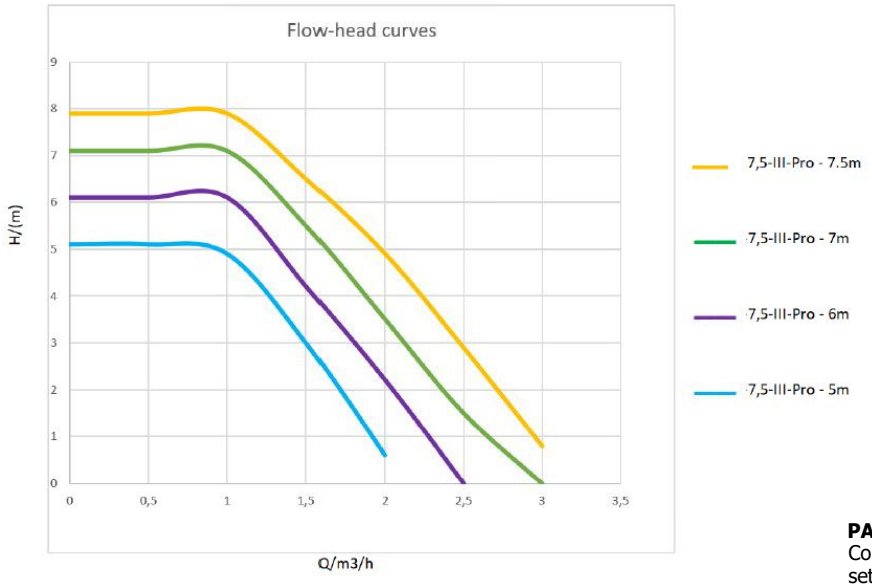


Diagramma PORTATA / PREVALENZA (Q/H) alle diverse condizioni di settaggio:
5 m / 6 m / 7 m / 7.5 m

PANNELLO DI CONTROLLO :
Come indicato nella figura a fianco, sono individuati i 4 possibili settaggi : 5 - 6 - 7 - 7.5 e controllo esterno PWM (quest'ultimo non utilizzato)

Per definire il set desiderato, premere velocemente il pulsante grigio centrale.

☐ ORIENTAMENTO CIRCOLATORI

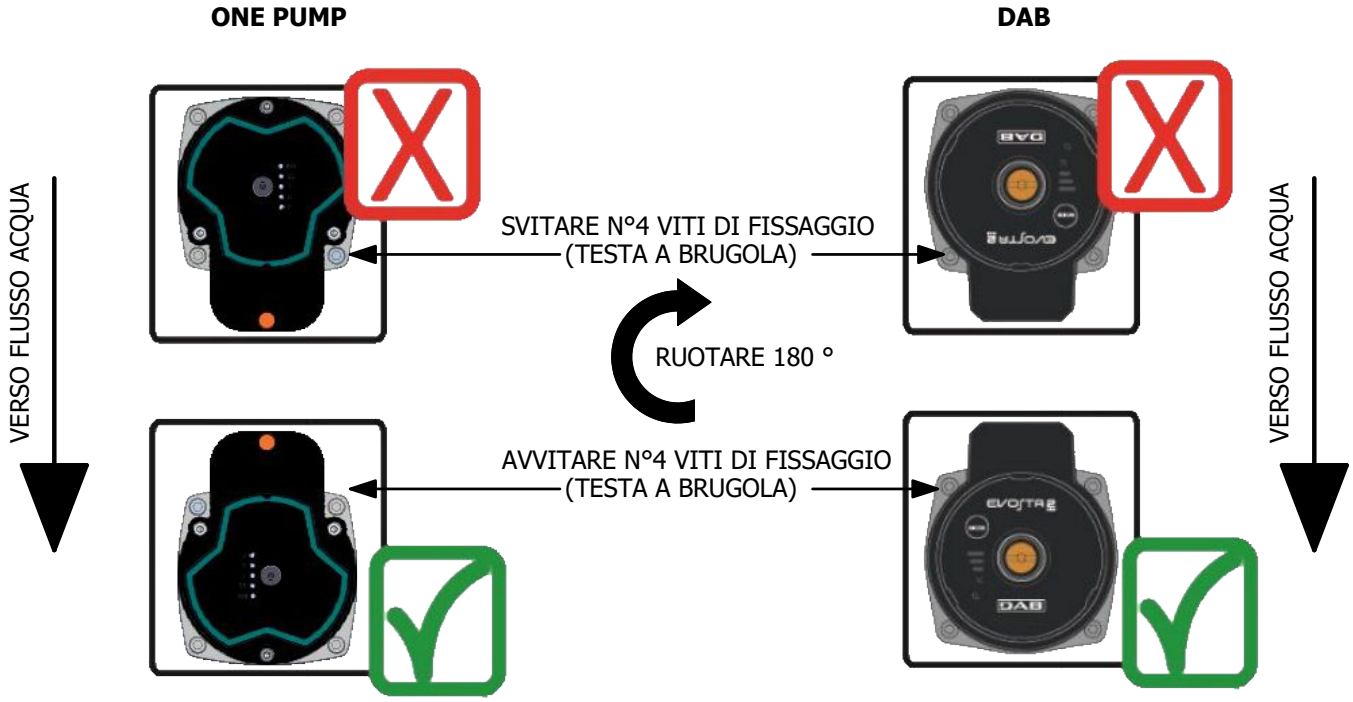
Il dispositivo di controllo elettronico deve rimanere sempre in posizione verticale.

Nel caso l'installazione del gruppo di rilancio preveda la mandata verso il basso, dopo aver ruotato il gruppo verso il basso, effettuare una rotazione di 180° dell'interfaccia con relativo dispositivo elettronico, al fine di mantenere il grado di protezione IP.

ATTENZIONE : prima di procedere alla rotazione, assicurarsi che il circolatore stesso sia stato completamente svuotato.
Si ricorda che le frecce impresse lateralmente sul corpo pompa indicano il verso del flusso attraverso la pompa.

Per ruotare motore e interfaccia del circolatore, procedere come segue :

1. Rimuovere le 4 viti di fissaggio della testa del circolatore.
2. Ruotare di 180 gradi la cassa motore insieme al dispositivo di controllo elettronico.
3. Rimontare ed avvitare le 4 viti che fissano la testa del circolatore.



VALVOLA TERMOSTATICA installata su gruppo di rilancio T2023

☐ REGOLAZIONE SET E BLOCCO DI SICUREZZA

La regolazione del set avviene ruotando in senso orario / antiorario la manopola nera superiore. La scala numerica graduata riportata sulla sommità della manopola prevede il set indicativo desiderato.

Far corrispondere il valore di set desiderato della scala numerica con **l'indice a freccia** presente sulla ghiera di blocco sottostante la manopola, di colore rosso.

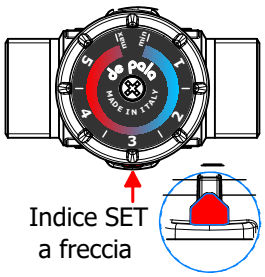


fig.1

MANOPOLA SBLOCCATA

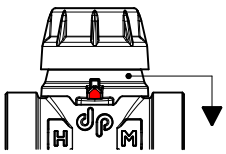
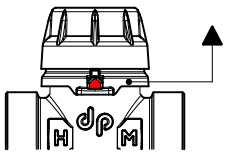


fig.2

MANOPOLA BLOCCATA



La manopola è dotata di un sistema di bloccaggio che ne impedisce involontarie rotazioni: la ghiera di blocco di colore rosso si può spostare dalla sua posizione normale di riposo (che permette la rotazione della manopola - fig.1) ad una posizione a ridosso della manopola stessa (che la ferma tramite un incastro a profilo scanalato - fig.2) determinandone il suo blocco rotazione. Per sbloccarla, operare in modo inverso, allontanando la ghiera dalla manopola.

Alla prima messa in servizio dell'impianto, il SET deve essere verificato a regime di funzionamento (utilizzare adeguato strumento di rilevazione) ed eventualmente corretto. A lato i riferimenti di regolazione indicativi riportati sulla manopola :	**IMPIEGO**	**SET TEMPERATURA MANDATA RICHIESTA**	**REGOLAZIONE INDICATIVA DELLA MANOPOLA**
	Radiante	25° ÷ 45°C	SET **MIN** ÷ SET **4**
	Fan Coil	40° ÷ 55°C	SET **3** ÷ SET 5
	Radiatori	55° ÷ 60°C	SET **5** ÷ SET **MAX**

Procedura per il corretto settaggio della temperatura di mandata desiderata :

1) Impianto di riscaldamento spento (temperatura ambiente)

2) Regolazione del set valvola miscelatrice su MIN (fig.1),

3) Accensione della caldaia, fino a portare la temperatura del circuito primario al valore di esercizio (per esempio 60°-70°C)

4) Accensione della pompa del gruppo di rilancio e verifica inizio circolazione

5) Definizione del set desiderato (per esempio 38°C), che corrisponde **indicativamente al valore 3** della manopola.

6) Regolazione della manopola ad un valore di set leggermente inferiore, per esempio 2,5 (fig. 2),

7) Dalla condizione di partenza, verificare l'innalzamento della temperatura e, dopo sua stabilizzazione, verificare il corretto delta T impianto, dipendente dalla tipologia di terminali presenti,

8) Avvicinarsi al set desiderato (fig.3-4), fino al suo raggiungimento, ruotando per step successivi in senso antiorario la manopola, verificandone sempre gli effetti sulla temperatura di mandata miscelata dopo gli opportuni tempi di stabilizzazione, legati alla tipologia dei terminali e alla grandezza dell'impianto.

Se in un momento successivo fosse necessario modificare il SET impostato, procedere come sotto indicato :

a) Nel caso di aumento del SET di temperatura desiderato, per il raggiungimento del nuovo valore procedere come da fase 8.

b) Nel caso di riduzione del SET temperatura desiderato (partendo da un SET già prefissato e con impianto in funzione), procedere nella sequenza 1-8: è importante che la temperatura di ritorno dell'impianto sia inferiore a quella del nuovo set.

Al termine della regolazione del SET, procedere con il blocco della manopola avvicinando alla stessa la ghiera di blocco.

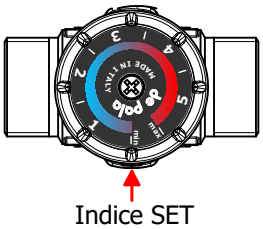


fig.1

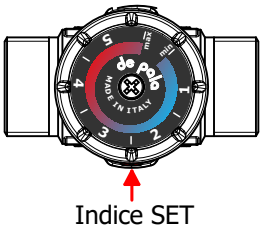


fig.2

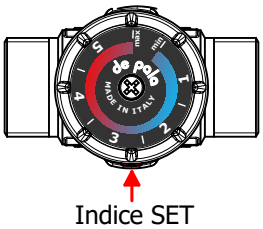


fig.3

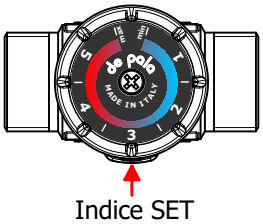
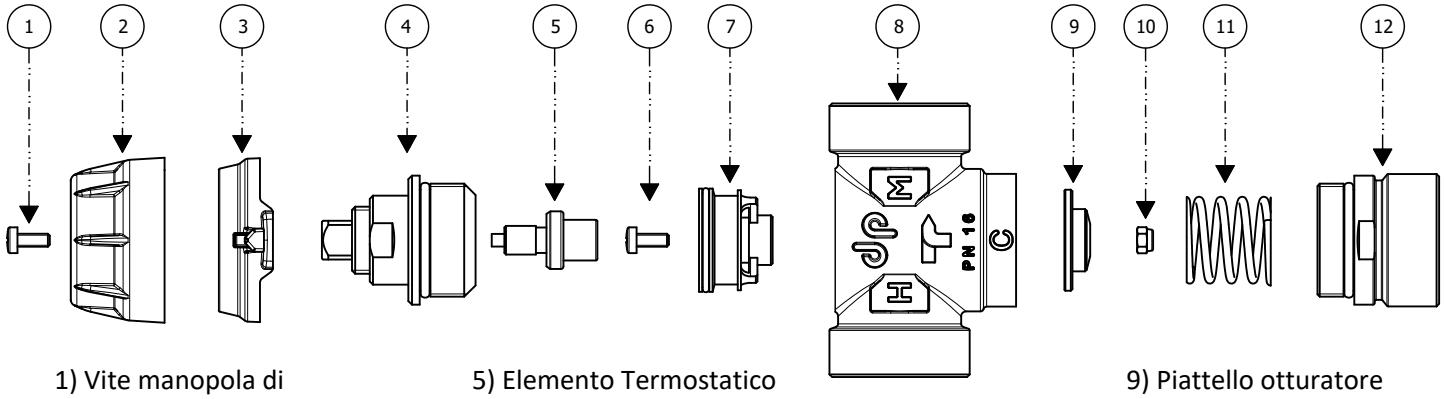


fig.4

☐ MANUTENZIONE VALVOLA TERMOSTATICA

Calcare, intasamento da residui di corrosione e/o proliferazioni batteriche, possono ridurre la capacità di miscelazione della valvola. Nel caso, provvedere ad effettuare una pulizia del vano valvola e degli elementi interni (otturatore, elemento termostatico, piattello inferiore, molla). Per effettuarlo è necessario lo smontaggio della valvola dall'impianto.



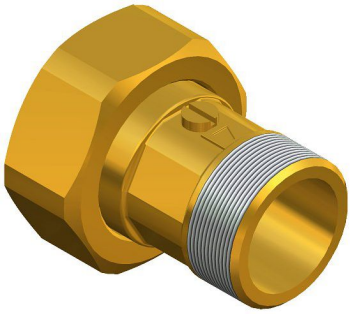
1) Vite manopola di regolazione
2) Manopola di regolazione
3) Ghiera di blocco
4) Gruppo vite-madrevite
5) Elemento Termostatico
6) Vite otturatore
7) Otturatore
8) Corpo valvola
9) Piattello otturatore
10) Dado otturatore
11) Molla inferiore
12) Codolo inferiore

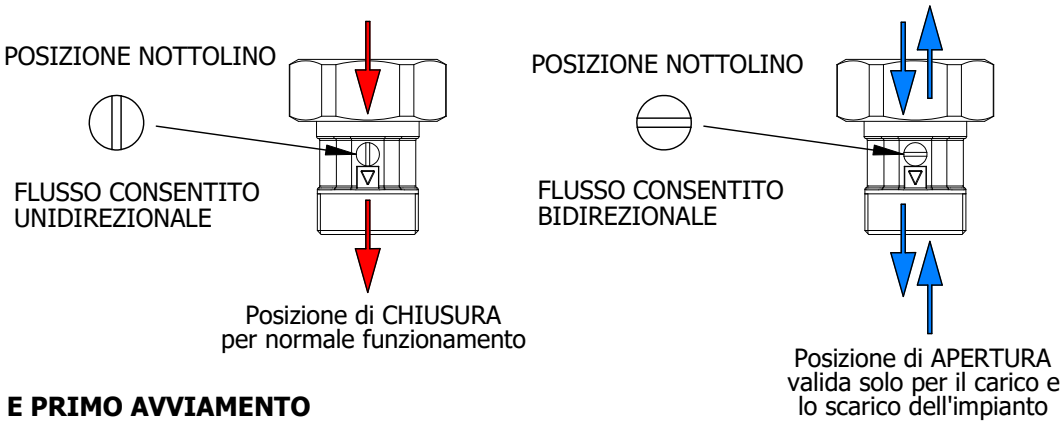
Nota : durante il riassemblaggio della valvola, fare attenzione ai particolari 2-3-4 :

1) Montare gruppo vite madrevite (part.4) su corpo valvola (part.8).
2) Svitare completamente la vite fino a relativa battuta del gruppo vite-madrevite (part. 4). Attenzione che la madrevite rimanga ben serrata al corpo valvola.
3) Inserire la ghiera di blocco (part.3) con relativo indice SET orientato dal lato voluto rispetto al corpo valvola (part.8)
4) Posizonare la manopola di regolazione (part.2) sul quadro della vite facendo ATTENZIONE di far corrispodere l'indicatore MAX della manopola all'indice SET della ghiera di blocco (part.3)

☐ VALVOLA DI RITEGNO

Per passare da una posizione all'altra ruotare di 90° il nottolino con intaglio sulla valvola, mediante un cacciavite





☐ RIEMPIMENTO IMPIANTO E PRIMO AVVIAMENTO

Ruotare la vite nottolino della valvola di ritegno in posizione orrizontale : questo permette il transito del fluido in entrambe le direzioni consetendo una eventuale più rapida disareazione dell'impianto

Dopo aver svitato la manopola fino alla posizone **MAX** (regolazione di **SET** massima temperatura) si consiglia di effettuare il caricamento dell'impianto termico utilizzando le vie "H" o "M". La via "C" rimarrà chiusa (identificazioni riportate sul corpo valvola).

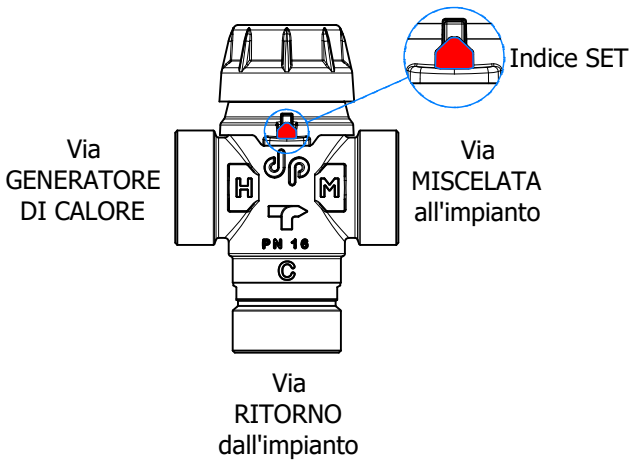
Al termine dello spurgo aria, ruotare nuovamente la vite nottolino in posizione concorde al flusso (valvola di non ritorno operativa) e **portare l'impianto alla pressione di progetto, verificando attentamente l'ermeticità di tutte le tenute del gruppo.**

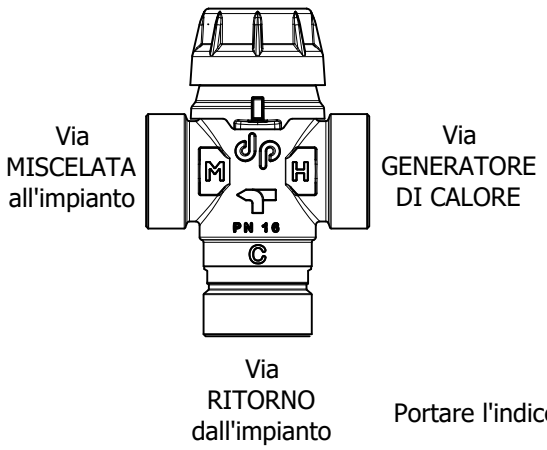
☐ ORIENTAMENTO INDICE VALVOLA TERMOSTATICA

Nel caso fosse necessario prevedere la mandata a DX per eventuali esigenze di impianto, è importante ruotare il riferimento di SET e la manopola stessa di 180° come da procedura riportata :

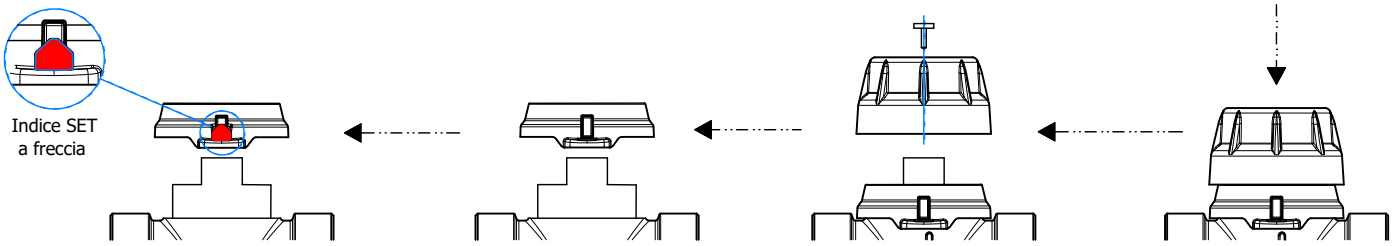
STATO DI FORNITURA
flusso M verso DX - indice **SET** a vista :

Se si desidera INVERTIRE il flusso M seguire la seguente procedura :





Portare l'indice **SET** sul lato a vista

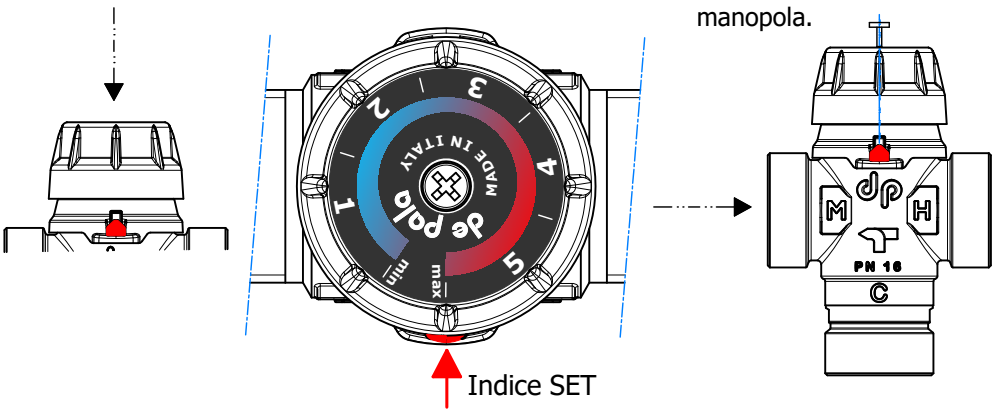


1) Ruotare in senso antiorario la manopola fino a fine corsa.

2) Svitare ed estrarre la vite di serraggio manopola. Successivamente estrarre la manopola.

3) Estrarre la ghiera di blocco e ruotarla di 180°.

4) Inserire la ghiera di blocco con freccia indice **SET** su lato a vista



5) Inserire la manopola facendo attenzione di far corrispondere il valore **MAX** riportato sull'etichetta della stessa con la freccia indice **SET** presente nella ghiera di blocco

6) Avvitare la vite di blocco

Completata l'operazione, rimontare la valvola su i trochetti di mandata e sulla tubazione di ritorno secondo la modalità mandata a DX riferita al gruppo :

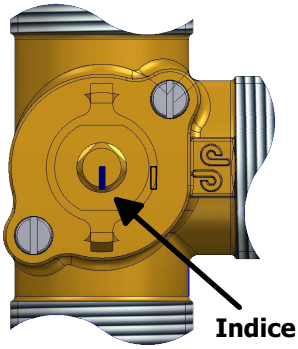
VALVOLA A SETTORE installata su gruppi M2025 - M2034 - M2044

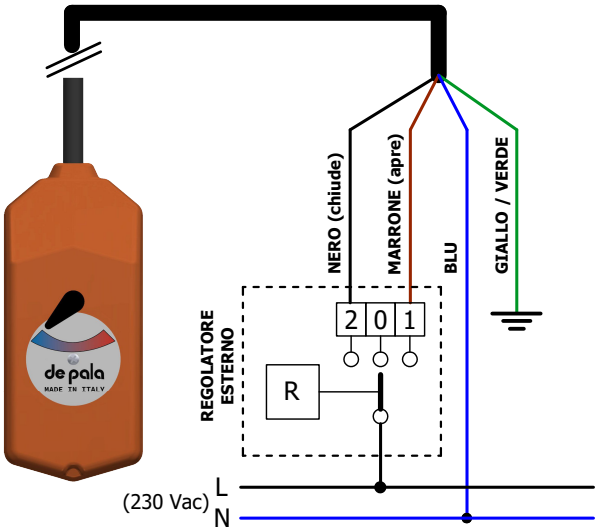
☐ ORIENTAMENTO INDICE SETTORE E COLLEGAMETO ELETTRICO ATTUATORE

Dopo aver scelto l'orientamento del gruppo e **prima di effettuare il montaggio dell'attuatore sulla valvola miscelatrice**, ruotare il settore in posizone di RICIRCOLO come da indicazioni sottoriportate:

Sol. **A**
Stato di fornitura

Mandata a SX verso l'alto

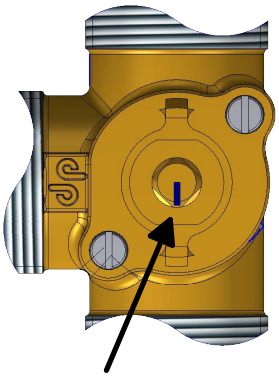


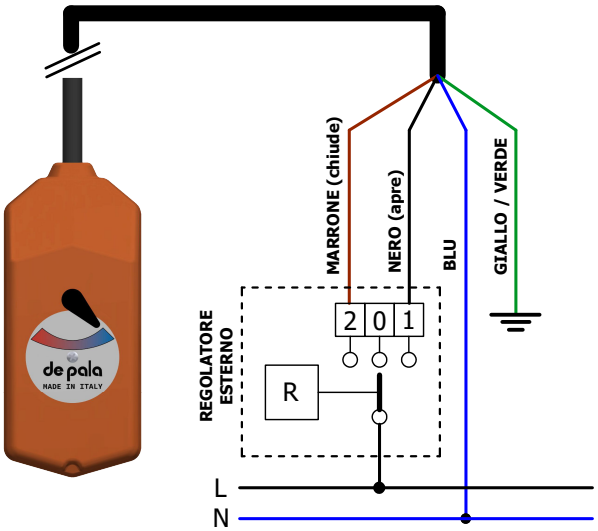


Per la soluzione **B**, rispetto alla posizione di fornitura, invertire l'indicatore in alluminio colorato posizionato sul coperchio attuatore: 1) togliere l'indice nero estraendolo assialmente con una pinza (non ruotare durante l'estrazione perche si potrebbero rompere i dentini di accoppiamento con l'alberino del motore); 2) svitare la vite centrale della piastrina di alluminio, 3) capovolgere la piastrina sull'altro lato (la posizione **ROSSA** si invertirà con quella **BLU**), 4) avvitare la vite centrale, 5) re-inserire l'indice nero facendo attenzione di orientarlo nella posizione di finecorsa ricircolo (**BLU**).

Sol. **B**
Montaggio invertito

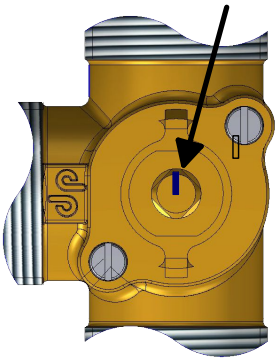
Mandata a DX verso l'alto

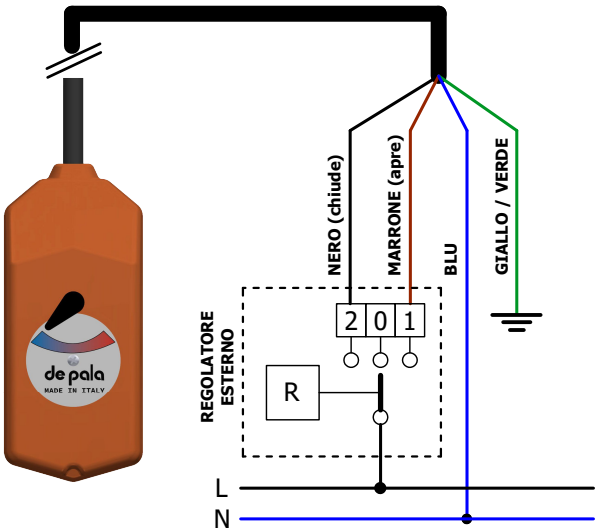




Sol. **C**
Montaggio capovolto

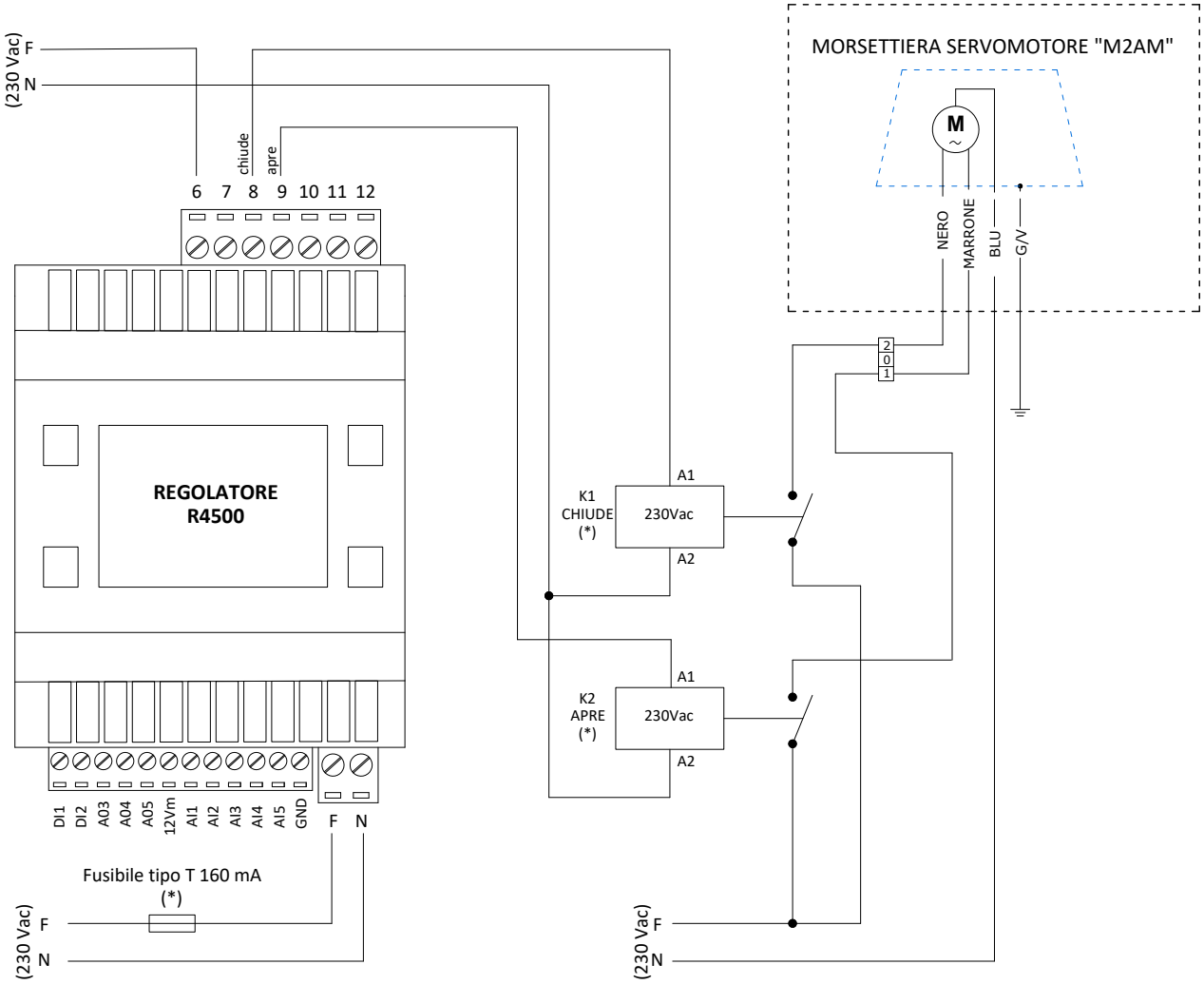
Mandata a DX verso il basso



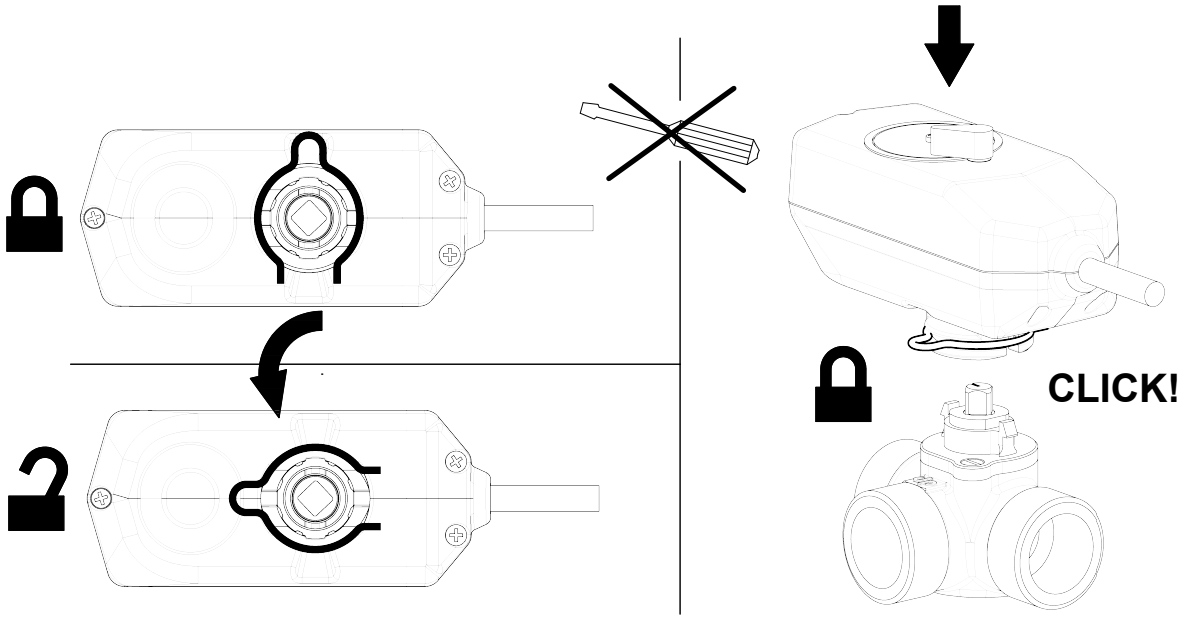


☐ COLLEGAMENTO ELETTRICO A REGOLATORE DEPALA R4500

Di seguito, esempio collegamento elettrico con regolatore De Pala R4500, per la gestione del motore valvola con il comando a tre punti , 230 Vac. Si ricorda che in base all'orientamento della valvola rispetto alla configurazione del gruppo, si preveda il collegamento dei comandi apre e chiude secondo la logica corretta.



☐ COME AGGANCIARE L'ATTUATORE ALLA VALVOLA A SETTORE

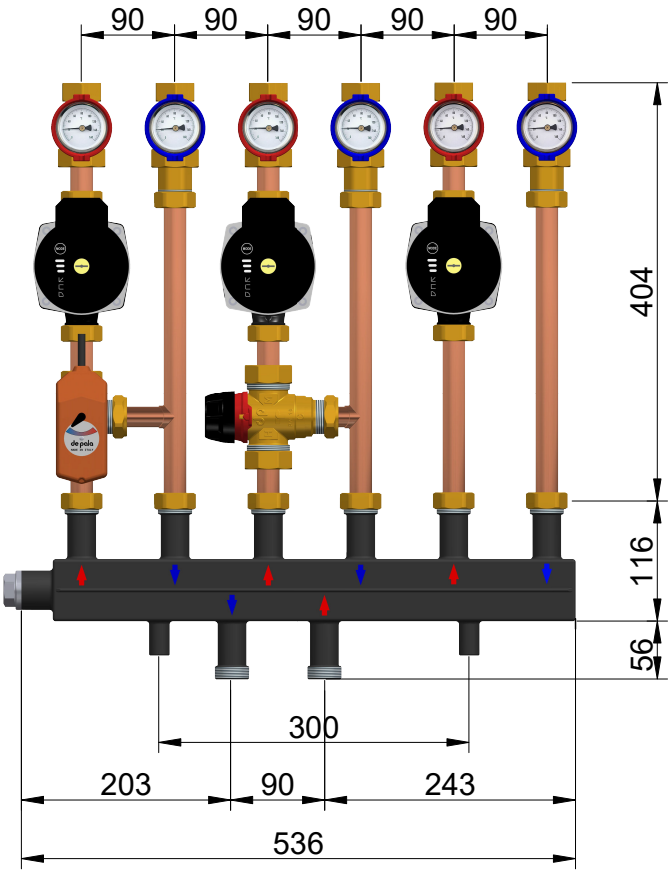


COLLETTORE E COMPENSATORE PER CENTRALE TERMICA / CARATTERISTRICHE DIMENSIONALI

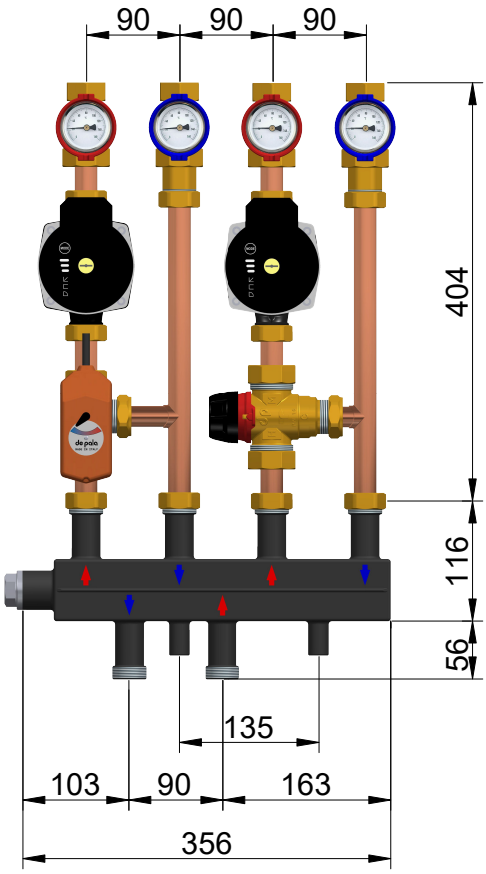
Il collettore di centrale termica può essere collegato a due gruppi di rilancio, favorendo compattezza e facilità di installazione. Son previste delle frecce adesive di colore rosso e blu a facilitare l'individuazione dei flussi, in modo da poter installare il collettore secondo le necessità e l'orientamento più opportuno. Come per i gruppi di rilancio, il collettore è dotato di gusci di isolamento termico.

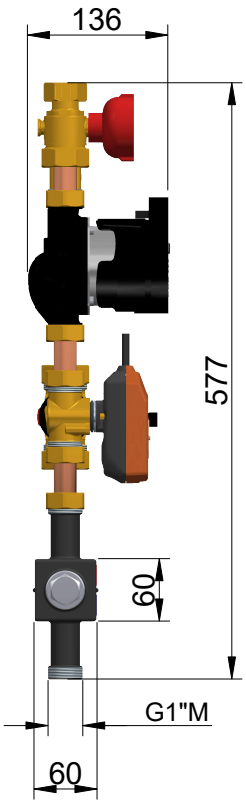
Caratteristiche idrauliche	C202Z	C203Z
Numero gruppi collegabili	2	3
Pressione massima di esercizio	6 bar	
Temperatura di esercizio	da 15 °C a 80 °C	
Potenza	max 35 kW (ΔT=20K)	
Valore Kvs	10	10

C203Z



C202Z



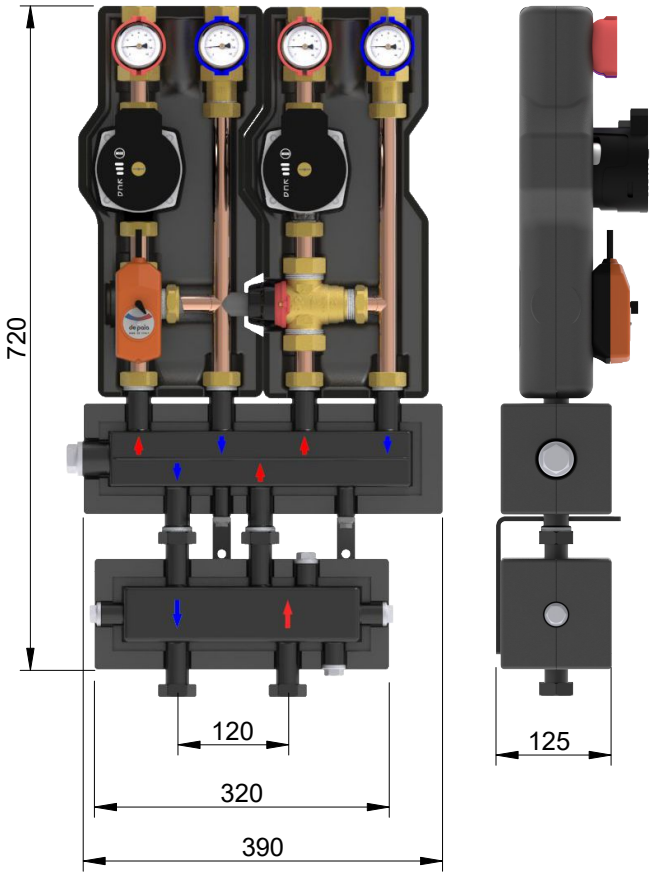


Si può collegare inoltre al collettore il compensatore idraulico **CS20**, secondo due modalità : direttamente accoppiato o tramite tubazione di collegamento. Il compensatore è dotato di attacchi per i collettori **C202Z** e **C203Z** con interasse 90 mm quindi perfettamente idonei per un accoppiamento diretto (sol.A). Nel caso invece in cantiere non ci sia lo spazio disponible in altezza e vanga più comodo remotare a fianco il compensatore, si utilizzano le tubazioni di collegamento preisolate **KC2T**, utili allo scopo (sol. B).

Sol. A

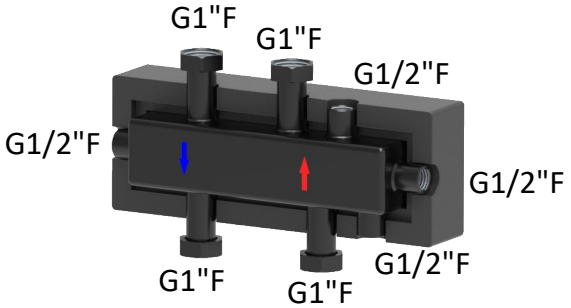
Sol. B

Ingombro complessivo
Gruppi / Collettore / Compensatore

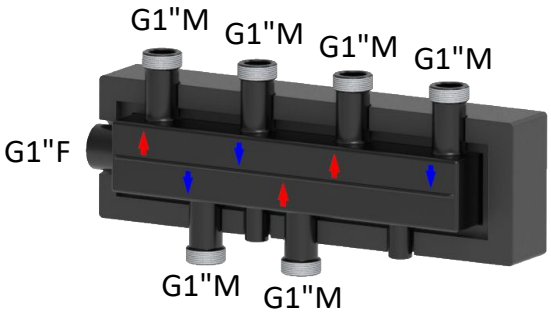


Il COMPENSATORE IDRAULICO CS20 può essere corredato di rubinetto di scarico o valvole automatiche per spurgo di aria **(fornitura esclusa e a carico dell'installatore).**

Caratteristiche idrauliche CS20	
Potenza	max 35 kW (ΔT=20K)
Portata	1,7 m³/h



Il COLLETTORE IDRAULICO C202Z essere corredato di rubinetto di scarico laterale.
(fornitura esclusa e a carico dell'installatore).

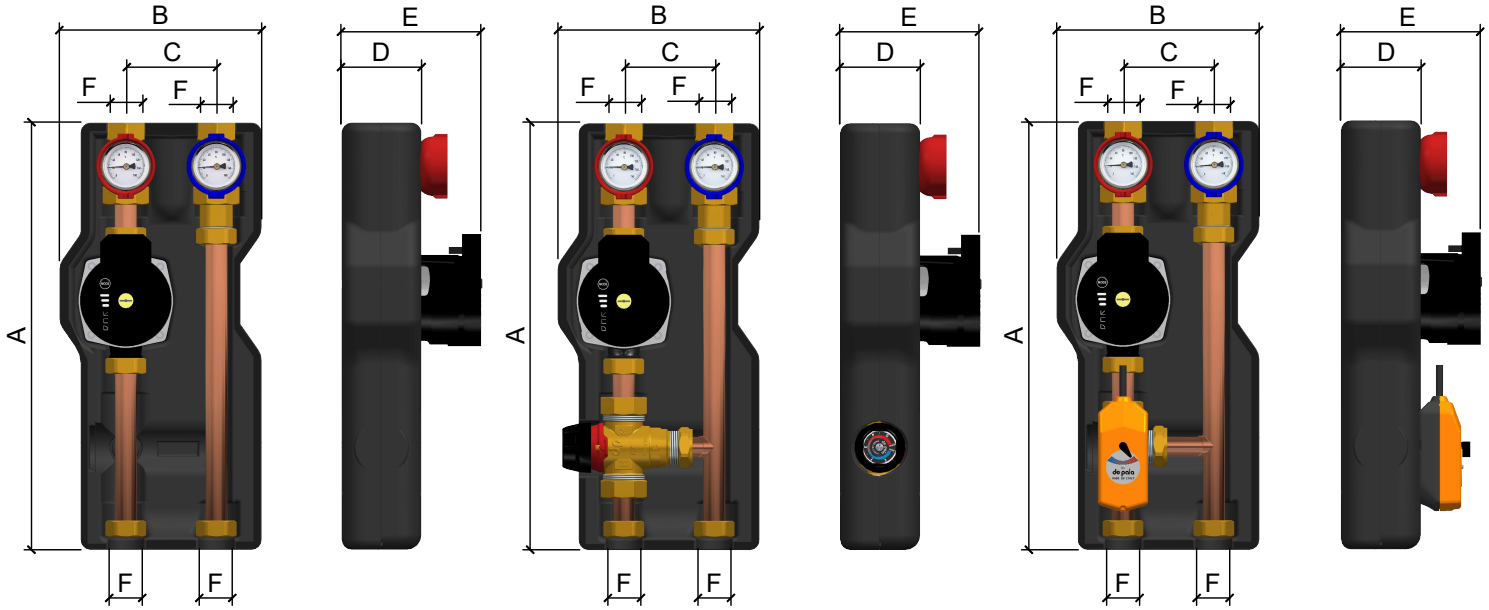


Sono presenti in dotazione le **STAFFE DI SUPPORTO KC2T** del collettore che permettono un fissaggio sicuro a parete con 4 tasselli e relativi bulloni. Interasse fori sul muro : 135 mm

DIRETTO
D2050

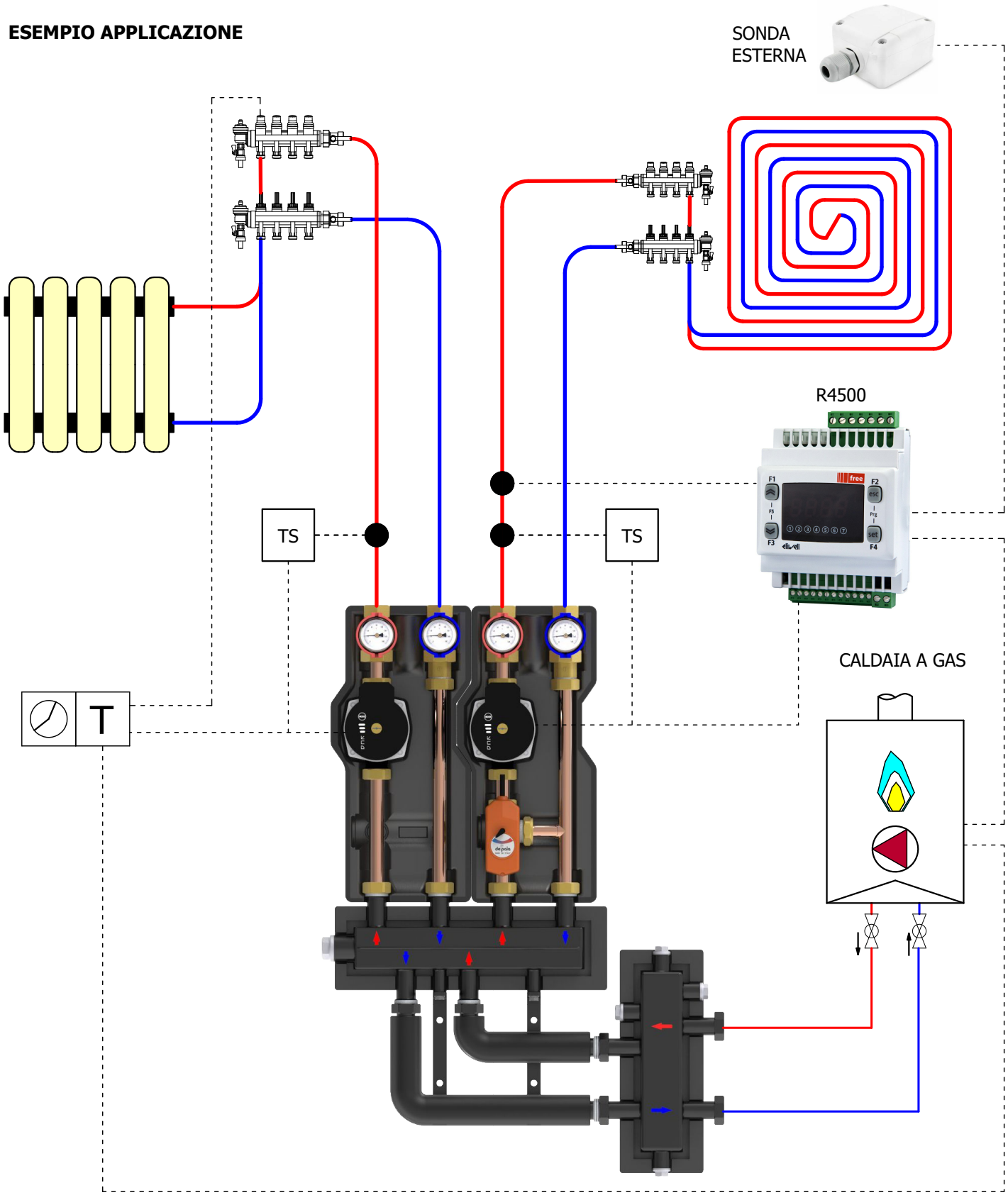
TERMOSTATICO
T2023

MOTORIZZATO
M2025/M2034/M2044



A	B	C	D	E	F	A	B	C	D	E	F	A	B	C	D	E	F
425	202	90	80	140	G1"F	425	202	90	80	140	G1"F	425	202	90	80	140	G1"F

☐ ESEMPIO APPLICAZIONE



Lo schema soprariportato, fornisce un esempio di come possono essere utilizzati i gruppi di rilancio nella configurazione gruppo per impianto ad alta temperatura **DIRETTO** (D2050) e gruppo per impianto a bassa temperratura **MOTORIZZATO** (M2025-M2034-M2044).

Il circolatore del gruppo DIRETTO e il comando relativo all'ON/OFF caldaia, possono essere controllati direttamente dalla chiamata del termostato ambiente, che gestisce l'impianto ad alta temperatura (radiatori).
Differentemente, il controllo del circolatore del gruppo MOTORIZZATO, può essere demandato alla centralina R4500, che gestisce quindi la modulazione della valvola a tre punti a 230 Vac e l'on/off alla caldaia (ingresso TA). Tale centralina determina il set di temperatura mandata scorrevole grazie alla logica della compensazione con la temperatura esterna.

Si consiglia l'installazione di opportuno termostato di sicurezza a riarmo manuale sulla tubazione di mandata, al fine di scongiurare sovratemperarture del fluido in conseguenza di eventuali malfunzionamenti.

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA RIFERITA ALLA SERIE PRODOTTI "D2050 - T2023 - M2025 - M2034 - M2044"

IL PRODOTTO DE PALA DESTINATARIO DI QUESTE ISTRUZIONI VIENE DEFINITO "DISPOSITIVO"

ATTENZIONE: IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO PRESCRITTO POTREBBE ORIGINARE PERICOLO PER LE PERSONE, ANIMALI, COSE.
SI RACCOMANDA DI LEGGERE E COMPRENDERE LE PRESENTI ISTRUZIONI E QUELLE SPECIFICHE ALLEGATE AL DISPOSITIVO PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE LEGATA AD INSTALLAZIONE E/O GENERALMENTE A TUTTE LE ATTIVITA' TECNICHE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLO STESSO.
SUCCESSIVAMENTE LASCIARE TUTTE LE ISTRUZIONI A DISPOSIZIONE DELL'UTENTE IN MODO DA PERMETTERNE LA CONSULTAZIONE.

IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE UTILIZZATO SOLO NEL CONTESTO APPLICATIVO PER IL QUALE E' STATO PROGETTATO.
ALTRI UTILIZZI NON SONO CONSENTITI.

SICUREZZA ELETTRICA :

L'INSTALLAZIONE, IL CABLAGGIO ELETTRICO, LE ATTIVITA DI SETTAGGIO E REGOLAZIONE, L'AVVIAMENTO IN SERVIZIO, LE VERIFICHE FUNZIONALI PERIODICHE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DISPOSITIVO DEVONO ESSERE ESEGUITE A REGOLA DELL'ARTE, DA PERSONALE TECNICO FORMATO, QUALIFICATO E AUTORIZZATO SECONDO LE NORME, I REGOLAMENTI NAZIONALI E RELATIVI REQUISITI LOCALI, UTILIZZANDO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IDONEI SECONDO LE NORME SULLA SICUREZZA IN AMBIENTI DI LAVORO.

PERSONE NON AUTORIZZATE, PRIVE DI ESPERIENZA, NON DEVONO INSTALLARE, MANUTENZIONARE, USARE IL DISPOSITVO. PER QUESTA CATEGORIA DI PERSONE, L'USO DEL DISPOSITIVO PUO' ESSERE CONSENTITO SOLO CON LA SUPERVISIONE DI UNA FIGURA ESPERTA E RESPONSABILE, PREPOSTA ALLA LORO SICUREZZA.

ATTENZIONE : RISCHIO DI SHOCK ELETTRICO. COMPONENTI IN TENSIONE.
PER TUTTE LE OPERAZIONI TECNICHE CHE VENGONO ESEGUITE SUL DISPOSITIVO EVITARE SEMPRE IL CONTATTO CON LE PARTI IN TENSIONE E/O PERICOLOSE : PRIMA DI INTERVENIRE SULLA PARTE ELETTRICA O MECCANICA DEL DISPOSITIVO E DELL'IMPIANTO, TOGLIERE SEMPRE LA TENSIONE DI RETE. ATTENDERE LO SPEGNIMENTO DELLE SPIE LUMINOSE SUL PANNELLO DI CONTROLLO DEL CIRCOLATORE PRIMA DI APRIRE L'APPARECCHIO STESSO. IL CONDENSATORE DEL CIRCUITO INTERMEDIO IN CONTINUA RESTA CARICO CON TENSIONE PERICOLOSAMENTE ALTA ANCHE DOPO LA DISINSERZIONE DELLA TENSIONE DI RETE.
PER RAGIONI DI SICUREZZA, AL FINE DI EVITARE IL RIPRISTINO ACCIDENTALE O NON VOLUTO DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEL DISPOSITIVO, E' VIETATO IL COLLEGAMENTO CON APPARECCHIATURE DI COMANDO / ALIMENTAZIONE TEMPORIZZATE O DOTATE DI RIPRISTINO AUTOMATICO.

IL DISPOSTIVO VA INSTALLATO IN LOCALE TECNICO APPOSITO, NON ESPOSTO QUINDI ALLE INTEMPERIE, GOCCIOLAMENTI, LUCE SOLARE DIRETTA, FONTI DI CALORE ECCESSIVE, TANTO MENO INSTALLATO IN LOCALI A RISCHIO ESPLOSIONE E/O INCENDIO.

VERIFICARE L'IDONEITA' E LA CORRETTA REALIZZAZIONE A REGOLA D'ARTE DEL SISTEMA MESSA A TERRA DELL'EDIFICIO SECONDO LE NORME ELETTRICHE APPLICABILI.
SONO AMMISSIBILI SOLO ALLACCIAMENTI DI RETE SALDAMENTE CABLATI. IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE MESSO A TERRA PRIMA DEL COLLEGAMENTO ALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA.
IL DISPOSITIVO VA ABBINATO A OPPURTUNI APPARECCHI / INTERRUTTORI AUTOMATICI DI SICUREZZA E PROTEZIONE SECONDO QUANTO RICHIESTO DALLE CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEL LUOGO DELL'INSTALLAZIONE E DA TUTTE LE NORME ELETTRICHE APPLICABILI.

NON TOGLIERE IL COPERCHIO DEL DISPOSITIVO, EFFETTUARE LE CONNESSIONI ELETTRICHE AL CAVO PREDISPOSTO DOPO AVER TOLTO L'ALIMENTAZIONE GENERALE.

IN CASO DI INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO IN UN IMPIANTO OVE VE NE SIANO ALTRI INSTALLATI, VERIFICARE LA COMPATIBILITA' FUNZIONALE AL FINE DI EVITARE MALFUNZIONAMENTI E/O DANNI A PERSONE, ANIMALI, COSE.

SICUREZZA IDRAULICA :

IL DISPOSITIVO DEVE ESSERE INSTALLATO NELL'IMPIANTO IDRAULICO SEGUENDO LA REGOLA DELL'ARTE, DA PERSONALE TECNICO FORMATO, QUALIFICATO E AUTORIZZATO SECONDO LE NORME, I REGOLAMENTI NAZIONALI E RELATIVI REQUISITI LOCALI, DOPO AVER VERIFICATO LA CORRETTA PULIZIA DELLO STESSO E CARICATO CON ACQUA OPPORTUNAMENTE TRATTATA SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI.

SI RACCOMANDA LA CORRETTA FILTRAZIONE DELL'ACQUA ALL'INGRESSO DEL DISPOSITIVO PER EVITARE CHE EVENTUALI INCROSTAZIONI, RESIDUI DI CORROSIONI E SCORIE POSSANO COMPROMETTERE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CIRCOLAZIONE IDRAULICA.

DURANTE L'INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO NELL'IMPIANTO, PRESTARE ATTENZIONE AD EVITARE SOLLECITAZIONI MECCANICHE ALLE FILETTATURE DEI COMPONENTI AL FINE DI EVITARE ROTTURE CON CONSEGUENTI PERDITE DALLE TENUTE / TUBAZIONI E RELATIVI DANNI A PERSONE, ANIMALI E COSE.

DURANTE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO, ATTENZIONE A NON DETERMINARE SOLLECITAZIONI MECCANICHE SUL CORPO VALVOLA, DOVUTE AD ESEMPIO A DILATAZIONI TERMICHE, CHE POTREBBERO CAUSARE ROTTURE CON SPARGIMENTO DI FLUIDO A DANNO DI PERSONE, ANIMALI, COSE.

RISCHIO SCOTTATURE : TEMPERATURE DELL'ACQUA SUPERIORI A 50°C POSSONO PROVOCARE GRAVI USTIONI.
TUTTE LE OPERAZIONI SUL DISPOSITIVO VANNO ESEGUITE TENENDO CONTO DEL VALORE DI TEMPERATURA DEL FLUIDO E DELLA RELATIVA PRESSIONE. PRESTARE ATTENZIONE ALLA MANIPOLAZIONE DEI COMPONENTI DEL DISPOSITIVO DURANTE IL SUO UTILIZZO ADOTTANDO GLI ACCORGIMENTI NECESSARI AFFINCHE' TALI TEMPERATURE NON ARRECHINO PERICOLO A PERSONE, ANIMALI, COSE.

IL DISPOSITIVO CONTIENE COMPONENTI METALLICI, ELETTRICI ED ELETTRONICI E NON PUO' ESSERE SMALTITO CON I RIFIUTI DOMESTICI. PROVVEDERE ALLO SMALTIMENTO SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI RIFIUTI, CONFERENDO AGLI APPOSITI CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA O DIRETTAMENTE AL RIVENDITORE, SECONDO LE LEGGI DEL PRORPIO PAESE.

De Pala srl, nel continuo processo di miglioramento dei propri prodotti, si riserva il diritto di apportare senza preavviso qualsiasi modifica tecnica, dimensionale ed estetica che ritenga necessaria ai propri prodotti e alle istruzioni relative. De Pala srl non ha alcuna responsabilità per danni a persone, animali, cose, determinati da scelte progettuali / dimensionali non idonne, installazione, messa in servizio, manutenzione ed uso non corretti. Per ogni informazione o approfondimento tecnico si rimanda alle informazioni presenti nel sito www.depala.it o contattare direttamente l'azienda.

33080 ROVEREDO IN PIANO (Pordenone) Via del Lavoro, 10 - ITALIA Web : www.depala.it
Telefono 0434.920466 0434.923166 FAX 0434.591473 e-mail : info@depala.it